Bollettino Parrocchiale di PANTIANICCO

Ai miei diletti figli vicini e lontani,

Da alcun tempo la Chiesa che è madre amorosa e vigilante, ha alzato il grido d'allarme: " Salvate il fanciullo ". Pare di oggi la frase preoccupante ed insistente del Maestro Divino: "Guai a chi scandalizza uno di questi piccoli! ". E sembrano ancora allargarsi le sue braccia divine e sentire la sua voce mite ed invitante: " Lasciate che i pargoli vengano a me ". Intorno a noi vanno moltiplicandosi i ministri di Satana, portatori di corruzione. Hanno preso di mira nella loro campagna di rovine le anime degli innocenti, anche dei nostri bambini. Vogliono prima portare il marciume al cuore per poi portare con più facilità l'errore alla mente dei bambini. Quando questi spiriti delle tenebre si sentono vinti in altri campi, tentano di svolgere la loro azione deleteria nelle anime, nei cuori. Dinanzi ad una guerra occulta e condotta con ogni mezzo è necessario aprire gli occhi, gettarsi nella lotta per salvare la innocenza dei nostri bambini, la saldezza della famiglia ed il benessere della società. Non col ferro e con la bomba atomica si può avere la pace, ma con l'onestà della vita degli individui e delle famiglie e con la fratellanza dei popoli, in una parola con la giustizia fondata nell'amore. A tutti, diletti figli, incombe il dovere di salvare la società. S'incominci quest'opera di salvezza nelle nostre famiglie, in mezzo ai nostri cari bambini vigilando e pregando. Voglia il buon Dio trovarci tutti uniti in questa crociata santa, salvando così la moralità delle nostre famiglie e procurando il bene spirituale e materiale del nostro paese. Con queste aspirazioni e con il desiderio di vedervi tutti uniti nel bene, invoco su tutti i celesti favori.

Vi benedico di cuore.

Il Vostro Vicario

Sac. GIUSEPPE DELLA MARINA

Cronaca Parrocchiale

APRILE

1 Continuano i turni di adorazione delle Quarantore. Buona la puntualità e la frequenza a tutte le ore.

2 **Domenica delle Palme.** Benedizione dell'Olio. S. Messa solenne col canto del Passio, quindi di nuovo esposizione. A sera, predica, breve processione e chiusura delle Quarantore. La predicazione è stata tenuta dal M. R. Sac. Giuseppe Zorzini, Coop. di Fagagna.

5 Mercoledì Santo. A sera Ufficio delle tenebre. I bambini sono tutti puntuali con i loro strumenti in attesa di compiere il tradizionale rumore. Molto bravi quest'anno i bambini ed assai disciplinati, quasi di vero esempio ai grandi con il loro contegno in Chiesa.

6 Giovedì Santo. Alle 9.30 ore canoniche e S. Messa solenne. Durante tutta la giornata continuano le visite al S. Sepolcro. A sera Ufficio delle tenebre.

7 Venerdì Santo. Ore 9.30 inizio delle ore canoniche, quindi S. Messa dei Presantificati. Adorazione della croce e bacio del Crocifisso. Alle 15 Via Crucis con buona partecipazione di popolo. A sera alle ore 20 Ufficio delle tenebre. Discorso della Passione e Processione per le vie bene illuminate del paese con partecipazione della Banda locale.

8 Sabato Santo. Alle 8 ore canoniche, Benedizione del fuoco, del cero pasquale e dell'acqua battesimale. S. Messa solenne.

9 **Pasqua di Resurrezione.** Sante Messe e Funzioni come nelle maggiori solennità.

18-19-20 Benedizione delle case. Il Sacerdote, novello Cristo, passa in mezzo al popolo benedicendo e santificando, recando la pace vera agli individui ed alle famiglie.

20 Alla sera ha inizio la pia pratica del Mese Mariano. Il Vicario predica su « La Madonna di Fatima ». Confortante la partecipazione specialmente durante i primi quindici giorni.

25 Rogazioni di S. Marco. Tempo piovoso. Il canto delle Litanie dei Santi si svolge in chiesa.

MAGGIO

3 Invenz. S. Croce. Alle 6 esce ben ordinata la processione di rogazione.

15-16-17 Rogazioni. Seguendo il solito itinerario con buona partecipazione di popolo si svolgono regolarmente le processioni.

18 **Ascensione.** Funzioni solenni. Alla sera chiusura del Mese Mariano: canto del « Te Deum » e benedizione Eucaristica.

31 **Festa di S. Canciano Mart,** titolare della Vicaria. Celebra la S. Messa solenne tenendo il panegirico del Santo il Rev.mo Vicario Foraneo, Mons. Dott. Luigi Ganis, che partecipa pure alla devota e composta processione. Numerose le Sante Comunioni.

GIUGNO

8 Corpus Domini. **Prima S. Comunione e Comunione solenne e Festa della**

fanciullezza. Come nelle maggiori solennità. Devota e bella la processione.

13 **S. Antonio di Padova.** Trasporto solenne della nuova statua del Santo dalla chiesa Vicariale alla chiesetta di campagna. Quivi S. Messa solenne

Il nuovo altare dell'Immacolata voluto dai Pantianicchesi in Patria ed in Argentina quale adempimento del voto fatto durante l'ultima guerra

con panegirico. Nel pom. Vesperi. Dopo la S. Messa tradizionale benedizione degli animali nelle piazze del paese.

18 Festa del S. Cuore. Alla sera ora di Adorazione predicata e Consacrazione del paese al S. Cuore.

29 **Festa del Papa.** Ss. Comunioni e preghiere per il Santo Padre. Nel pomeriggio ora di Adorazione predicata.

LUGLIO

12 La popolazione con il Vicario si porta in devoto pellegrinaggio di penitenza e d'amore nella chiesa Arcipretale di Codroipo a venerare il miracoloso Crocefisso. Quivi il Vicario celebra la S. Messa per invocare la misericordia divina sul suo popolo. Molti si accostano alla S. Comunione.

16 Grandiosa manifestazione di fede e d'amore a Codroipo in onore del miracoloso Crocifisso. Alla processione partecipa il clero e popolo dell'intera Forania.

23 Inizio del triduo di preghiera per implorare la grazia della pioggia.

Innocenza in festa

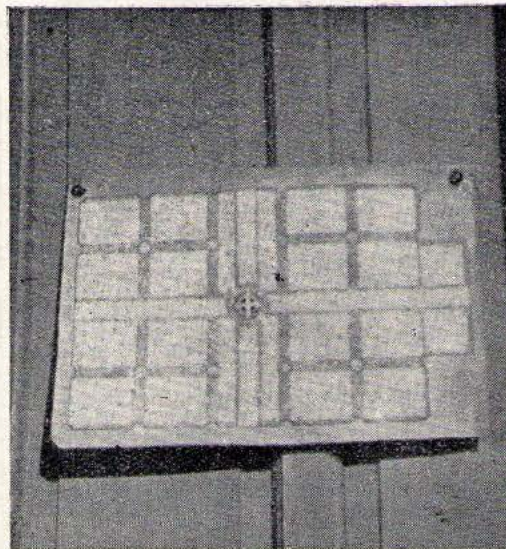
Sempre suggestivo il cerimoniale di una Prima Comunione, ma più suggestivo e bello quando numerosi sono gli ammittendi alla Prima Comunione o ad essa si aggiunge la solennità della Comunione Solenne.

Così avvenne a Pantianicco l'otto giugno scorso.

Una bella schiera di 23 bambini per la Prima Comunione e di 10 per la Comunione Solenne. Alle 6.15 preceduta dalla Banda locale ed accompagnata dai rispettivi parenti partiva processionalmente con il Vicario ed il piccolo clero per la chiesa Vicariale, ove, dopo l'offerta del simbolico mazzo di bianchi fiori e della candela all'altare della Madonna Immacolata, veniva letto da una fanciulla l'atto di consacrazione al Cuore Immacolato di Maria. Seguiva dopo il canto del « Veni Creator», la rinnovazione dei voti battesimali. Quindi i bambini si disponevano nei banchi per loro preparati presso l'altare maggiore per assistere alla S. Messa. Una bambina sosteneva la recita delle preghiere in preparazione ed in ringraziamento alla S. Comunione, mentre un gruppo di fanciulle accompagnava lo svolgersi della cerimonia con canti eucaristici e mariani. Prima della S. Comunione il Vicario rivolgeva toccanti parole ai presenti veramente commossi.

Alla Comunione dei piccoli seguiva la Comunione dei genitori e dei parenti. Al termine della S. Messa il Celebrante benediceva e distribuiva medaglie e diplomi ai neo-comunicati.

Ammessi alla Prima Comunione:

1) Buttazzoni Lionello di Angelo
2) Cisilino Bruno di Olimpio
3) Cisilino Carlo di Elio
4) Cisilino Gilberto di Guelfo
5) Cisilino Liviano fu Callisto
6) Cisilino Luciano di Avelio
7) Cisilino Odino di Ranieri
8) De Plano Gennaro di Severino
9) Manazzone Eros di Umberto
10) Manazzone Luciano di Ermes

Progetto del nuovo pavimento della chiesa Vicariale che verrà eseguito a ricordo dell'Anno Santo con il contributo dei Pantianicchesi di Argentina

11) Toppano Vittoriano di Adriano
12) Trifiletti Santino di Benedetto
13) Vit Franco di Adriano
14) Brandolino Fiorenzina di Giov.
15) Cisilino Ada fu Tullio
16) Cisilino Malvina di Ottelio

Il nuovo altare di S. Luigi, Patrono principale di Pantianicco, frutto dell'amore della devozione di questo popolo verso Santo della Gioventù

17) Cragno Isa di Isidoro
18) Gallai Bruna di Leonardo
19) Manazzone Franca di Anastasio
20) Manazzone Lidia di Giacomo
21) Rizzato Ida di Francesco
22) Zanuzzi Fernanda di Vincenzo
23) Zoratti Danilla di Gaetano.

Ammessi alla Comunione Solenne:

1) Cisilino Corrado di Ranieri
2) Cisilino Arnaldo di Luigi
3) Coffani Ruggero di Oreste
4) Manazzone Roberto di Guelfo
5) Mattiussi Tarcisio fu Santo
6) Zanuzzi Rino di Vincenzo
7) Agostini Anna di Giordano
8) Buttazzoni Maria-Pia di Luigi
9) Cisilino Anna-Maria di Ermacora
10) Cisilino Evelina di Orazio.

OFFERTE

Pervenute per onorare la memoria di:

Cragno Benvenuta: alla Chiesa L. 2387, all'Asilo L. 1785;

Toppano Emidio: alla Chiesa L. 1730, all'Asilo L. 1490.

Le rispettive Amministrazioni ringraziano.

Ai Pantianicchesi in Argentina

A voi cari figli lontani...

A voi cari figli lontani...

il mio cordiale ricordo ed il mio paterno saluto. Sento parlare volentieri delle vostre adunanze e delle agapi fraterne ed il mio pensiero corre ai cristiani del primo secolo della Chiesa, li vedo riuniti nel Signore nella letizia e nella carità e mi pare di sentire le parole di lode dei pagani rivolte ai cristiani d'allora: " Ecco come si amano ".

Siate riuniti nell'amore. Lontani dal vostro paesello natìo e molte volte dalle persone più care, occupati nelle fatiche e preoccupazioni quotidiane è giusto e santo trovare sollievo e soddisfazione nell'unione di cuori di coloro che parlano ancora lo stesso linguaggio, che vivono degli stessi ideali, che hanno avuto la prima scintilla di vita e di fede nello stesso casolare ed all'ombra dello stesso campanile. Si, amatevi sempre ed aiutatevi spiritualmente e materialmente.

Ho sentito che il Comitato organizzatore per la raccolta delle offerte per il pavimento della Chiesa Vicariale è in piena attività e va raccogliendo i fondi per poter dare al proprio paese un segno tangibile di amore e di generosità. Bravi figliuoli! Voglia il Signore ricompensare tanti vostri sacrifici con le benedizioni divine. Auguro a tutti salute e prosperità. A tutti di cuore benedico.

Sac. GIUSEPPE DELLA MARINA

Movimento Demografico

(APRILE-LUGLIO 1950)

BATTEZZATI

" Se alcuno non è nato da acqua e da Spirito Santo non entrerà nel regno di Dio " (Vangelo)

1) Schiavo Alfeo di Marino e di Gisella Degano; 2) Cisilino Valerio-Luciano-Redento di Amelio; 3) Cervino Sandro di Olindo e di Rina Cisilino; 4) Cragno Avia-Letizia di Guelfo e di Lina Cisilino; 5) Coni Loredana di Modesto e di Mafalda De Plano; 6) Tonizzo Donatella-Maria di Alcide e di Anna-Maria Manazzone.

MORTI

" L'eterno riposo dona a loro, Signore " (Liturgia)

1) Cragno Benvenuta fu Giuseppe di anni 64; 2) Toppano Emidio fu Sebastiano di anni 78.

Iddio nelle masse, ed il vero male stà in questo, che manca nella vita personale di molti cristiani. Vivono nella Chiesa, e sono fuori di essa. Il vero cristianesimo è quello della S. Croce.

L'Anno Santo chiama qui, perciò, vengano al Salvatore quelli che non lo conoscono, a Lui ritornino quelli che l'hanno abbandonato; tutte le tempeste e gli spaventi vincerà un nome solo: GESU'!

****

L'A.P.I.

Tra i fatti e misfatti della cronaca di questi ultimi tempi ce n'è uno che ci ha fatto d'improvviso sbalordire: l'A.P.I. (Associazione Pionieri Italiani).

Il Partito Comunista si getta sui ragazzi con lo scopo di scristianizzare la fanciullezza d'Italia. Lo specchietto per le allodole è l'«educazione progressista» e il «far divertire i nostri ragazzi». Ma in luogo di educazione si deve leggere perversione e in luogo di divertimento si legga pure pervertimento.

Si insegna la bestemmia: essa anzi è richiesta come prova di maturità per l'iscrizione all'A.P.I. Vige la legge della promiscuità e addirittura l'iniziazione sessuale. Il Card. Schuster documentò ogni cosa, parlando lungamente a Milano. Così numerosi giornali.

I fatti non hanno bisogno di commento, ma dell'esecrazione di tutti gli Italiani. I fautori di questi malanni meritano di essere messi al bando della vita civile.

Alcuni recenti documenti:

A Udine, in via Aquileia, un tale dice a un ragazzo: Pronuncia una bestemmia e ti condurrò in vespa per un giro di piacere! Il fanciullo inorridisce e riferisce la cosa al Sacerdote.

A Pezzale di Empoli (Firenze) il quindicenne Filippo Rizzo, per essere ammesso all'associazione dei pionieri comunisti, ha dovuto pronunciare una lunga serie di bestemmie in presenza dei suoi coetanei del luogo. A Cerbaiola di Empoli (Firenze) la locale cellula comunista ha organizzato un ballo a luci spente presenti bambini e bambine. Del fatto si occupa la polizia.

Il parroco di Valdipetrina segnala che un gruppo di fanciulli, che vanno a scuola a S. Secondo, hanno cambiato la giaculatoria « Sia lodato Gesù Cristo » con questa sacrilega espressione: « Sia lodato il comunismo; sempre sia lodato ».

A Marina di Massa, nella scuola elementare « Partaccia », un alunno ha presentato come compito due intere pagine di bestemmie.

Assassine le mamme che fanno acquistare dai loro figliuoli giornalini e riviste proibite.

Segni di tempi serii

Nel n. 22 del settimanale KATOLIŠKI GLAŠ di Gorizia, sotto il titolo: « Segni di tempi serii », si legge quanto segue: « *Quest'anno i Vescovi Portoghesi hanno pubblicato una lettera pastorale colettiva nella quale tra l'altro dicono: « Oggi il mondo è tale che, col Vangelo, possiamo esclamare:* « Salvaci, o Signore, periamo!.. » *Si sa che a Caterina Emmerik è stato rivelato che, cinquanta o sessanta anni prima del duemila, Lucifero, per qualche tempo, sarà slegato. Aggiungiamo ciò che è avvenuto al Papa Leone XIII° l'anno 1891. Un mattino mentre egli ai piedi dell'altare faceva il ringraziamento della messa, ad un tratto alza la testa e guarda meravigliato e spaventato; si alza, va nel suo studio, manda a chiamare il Cardinale Prefetto della Congregazione dei Riti e gli consegna uno scritto. Era l'orazione a S. Michele Arcangelo che egli aveva composta perchè fosse comunicata a tutti i Vescovi, con l'ordine di recitarla alla fine di ogni S.Messa, per cui si chiama Leoniana. Più tardi si è saputo quanto aveva veduto allora il Papa. Ha sentito satana che parlava col Signore Gesù e gli diceva come abbia quasi distrutta la Chiesa e che l'avrebbe annientata se gli avesse lasciata un po' di libertà di più. Alla domanda del Signore Satana avrebbe risposto che per l'annientamento gli occorrevano ancora dai cinquanta ai sessanta anni, ed il Signore glieli ha concessi; perciò proprio i nostri anni sono decisivi.*

Finalmente Teresa Neumann, parecchi anni fa, ha detto che il mondo sarà colpito da un castigo così terribile che non ne è stato ancora uno eguale. Cristo l'avrebbe chiamato un giudizio universale in piccolo. I Vescovi ripetono che queste rivelazioni non sono verità di fede, ma che sarebbe temerario respingere. Ricordiamo ancora che la seconda parte del segreto di Fatima, sarà reso noto nel 1960. I Presuli Portoghesi si uppellano alle sventure dei nostri giorni, che, a dire il vero, sono segni di altre maggiori. L'ateismo, o meglio l'anti-teismo nega l'esistenza di Dio ed in luogo del culto del vero Dio, sostituisce quello dell'uomo, per cui l'umanità si distrugge da sola. Manca

Morte del mostro

Non si leggono senza profonda emozione le parole che il Papa rivolge periodicamente al mondo durante l'Anno Santo. Parole rivolte a tutto il mondo, anzi ai due mondi in contrasto. Al mondo che lo ode lo ama e crede in Lui. Al mondo che non lo ode, lo odia, lo perseguita perchè sente di trovarsi alla vigilia del proprio castigo ed ogni giorno che passa lo porta verso la fine.

Per forza! Il Papa, che è Cristo in terra, sta con la Chiesa nell'eterno, nel centro di un impero immutabile e spirituale. L'altro mondo, il mondo del mostro si sente morire.

Del resto come potrebbe vivere un mondo che afferma: Gesù fu un imbecille; non c'è che una vita, la presente; non c'è che una azione, la guerra; non c'è che una legge, la forza; la forza e la guerra, tra padre e figlio, tra povero e ricco; qui si nasce, qui si muore. Qui si ama e qui si odia. Qui ci combattiamo e qui ci divoriamo. La vita è tutta qui. Il resto è favola, leggenda, inganno. Ci vuole il nuovo, l'ebbrezza, la bestemmia, la violenza. E da quando non si è più creduto alla legge di Dio, l'anarchia ha cominciato a scorrere il mondo. E quando il popolo è stato totalmente appestato e l'operaio e il contadino hanno disertato la chiesa e la donna ha gettato il rosario nella latrina ed il bambino ha imparato a pronunciare il Nome di Maria con una lurida bestemmia, allora tutte le strutture sociali, religiose e politiche sono state abbattute. La civiltà è divenuta barbarie e bestialità.

Pretendere di aver nel mondo pace, felicità e benessere al grido di abbasso Cristo e la Chiesa, è miserabile pazzia ed insensatezza.

Perciò il comunismo che tutto questo sta facendo da cinquant'anni, cadrà. Cadrà come tutte le cose che sono contro Dio e contro il suo Cristo. Ci vorrà del tempo, ma cadrà infallantemente. Quando?

Il comunismo, lo dissi e scrissi tante volte, ha molte cose buone. Ma quelle cose buone non sono sue. Le ha rubate a noi, al Vangelo di Gesù. Quando avrà restituito quello che non è suo allora il comunismo cadrà. La sua agonia sarà atroce come quella di un mostro apocalittico. Correrà forse del sangue, ma il mostro morrà. Cadrà però, torniamo a dirlo, solo quando il mondo (cioè ognuno di noi, perchè ognuno di noi è un piccolo mondo) avrà capito che il cristianesimo è giustizia e verità per tutti e che la sua dottrina sociale deve essere predicata non solo nelle chiese e nelle piazze ma deve essere intimamente praticata e vissuta da ognuno di noi: nessuno escluso. Ciò premesso — premesso, cioè, che siamo al mondo per conoscere, amare e servire il Signore in questa vita per poi goderlo eternamente nel cielo — è ben certo che il mostro cadrà, e dopo l'uragano purificatore un'altra volta la Croce di Cristo brillerà nel mondo rasserenato e divenuto più buono.

F. PILUTTI

Io sono la luce del mondo: chi segue Me non camminerà nella tenebre, ma avrà la luce della vita.

Leggetelo tutti

Gesù, vedendo le turbe, salì sul colle e postosi a sedere gli si avvicinarono i suoi discepoli ed Egli aperta la bocca, li ammaestrava dicendo:

« Beati i poveri di spirito (quelli che distaccano il cuore dalle ricchezze) perchè di loro è il regno dei cieli.

« Beati i mansueti (i miti, i pazienti, i dolci di cuore) perchè essi possederanno la terra.

« Beati coloro che piangono perchè saranno consolati.

« Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia, perchè saranno saziati.

« Beati i misericordiosi, perchè anche essi troveranno misericordia.

« Beati i puri, i mondi di cuore, perchè vedranno Dio.

« Beati quelli che amano e vogliono la pace, perchè saranno chiamati figli di Dio.

« Beati i perseguitati per amore di giustizia, perchè di loro è il regno dei cieli.

« Beati voi quando vi avranno vituperati e perseguitati, e con la falsità avranno detto ogni male di voi per cagione mia, cioè perchè siete miei seguaci ».

Rallegratevi e giubilate perchè grande è la vostra ricompensa nel cielo.

Scuse ed accuse

— Ormai tutti lavorano di festa.

R. - Tutti no, molti sì. Ma anche fossero tutti, dinanzi alla legge di Dio, che non cambia, nè alcuno potrà mai cambiare, la colpa sarebbe sempre quella: tutti condannabili, perchè tutti colpevoli.

— Ma io ascolto la Messa, e poi invece di oziare, lavoro.

R. - Cioè un'ora a Dio (se arriva) e il resto al diavolo. Tutta la festa è del Signore, e bisogna passarla a sollievo dell'anima e del corpo, lontani da ogni vizio e dissipazione: la parte negativa del secondo comandamento proibisce il lavoro servile.

— Si mangia anche la festa, e perciò bisogna anche lavorare.

R. - Han sempre mangiato e sempre mangieranno anche quelli che la santificano; che non abbiano a bastare sei giorni per il corpo, per lasciare uno solo per Dio e per l'anima? Che Dio abbia ordinato una cosa impossibile? No, è che ci fidiamo troppo poco della Provvidenza di Dio, e diamo troppo ascolto alla nostra ingordigia. Per andare in malora tra le altre c'è anche questa: lavorare la festa. Proprio così!

— Siamo però sempre cristiani.

R. - Sì, cristiani contro Dio e la sua legge!

— Dio ci compatirà.

R. - Ancora un peccato di presunzione; pretendete che Dio diventi complice della vostra ribellione e della vostra disobbedienza?

— Col lavoro non si ragiona e bisogna farlo quando capita.

R. - Il male è che oggi il proprio arbitrio è diventato legge e necessità, ed allora ogni scusa diventa UN'ACCUSA!

— Io lo farei più che volentieri, ma vogliono così.

R. - Il PRIMO a volere è sempre DIO!

* *

Per i falsi cattolici la Religione è vilipesa e abbandonata.

Sei cristiano?

Sai qual'è il comandamento di Cristo?

Eccotelo: Il comandamento mio è questo:

Che vi amiate l'un l'altro come io ho amato voi.

Un cuor solo in Cristo!

Questa è la fraternità cristiana.

Quando si ha fame, ci vuole pane e non parole.

Date e vi sarà dato.

* *

Mons. VITTORIO TONELLO, *direttore respons.*
Arti Grafiche Friul., via Treppo, 1 - Udine